

## FONDAZIONE ARENA

Polo, il nuovo  
sovrintendente:  
«Risanare  
i conti della lirica»

GIARDINI PAG 13

## Cronaca

**IL FUTURO DELLA LIRICA.** Prime dichiarazioni del nuovo sovrintendente della Fondazione nominato da Franceschini

# Arena, Polo scopre le carte «Avanti con il risanamento»

Domani prima riunione a Roma con direttore operativo Tartarotti e dirigenti. I sindacati: «Segnale di discontinuità, ora però il rilancio»

**Enrico Giardini**

La missione per lui è chiara. «Mi auguro di poter continuare subito degnamente il tentativo di risanamento già cominciato, per mettere a posto la situazione economico-finanziaria per arrivare all'equilibrio». Sono le prime parole, al telefono, del nuovo sovrintendente della Fondazione lirica Arena, Giuliano Polo, 59 anni, triestino. Nominato domenica dal ministro della cultura Dario Franceschini, su proposta del commissario Carlo Fuortes (anche sovrintendente al Teatro dell'Opera di Roma) che resterà in carica, a Verona, sostituendo il Consiglio di indirizzio.

Polo è flautista e professore d'orchestra, in passato al Teatro Verdi di Trieste, dove ha poi lavorato come direttore affari generali. Prima di approdare, nel 2009, all'Accademia nazionale di Santa Cecilia di Roma, dov'è stato di-

rettore del personale e affari legali e ora degli affari generali e rapporti istituzionali. Ma quali sono ora i tempi di azione? «Avrò bisogno di qualche giorno per regolare tutte le questioni del mio incarico attuale, che lascerò essendo incompatibile con quello di sovrintendente dell'Arena», aggiunge Polo. Il quale domani, a Roma, incontrerà il direttore operativo della Fondazione Arena Francesca Tartarotti, gli altri dirigenti, per mettere a fuoco i primi obiettivi e programmi.

Sarà dunque Polo a guidare la Fondazione Arena (con ogni probabilità fino a primavera, periodo delle elezioni comunali, fino a quando dovrebbe durare l'incarico di Fuortes). In virtù del suo articolato curriculum - musicista, docente, professore d'orchestra e poi dirigente; a Roma, come pubblicato sul sito web dell'Accademia di Santa Cecilia, ha percepito

uno stipendio di 140mila euro all'anno - Polo si occuperà di attuare il percorso di risanamento 2016-2018. Ciò una volta che la Fondazione accederà ai fondi previsti dalla Legge Bray, secondo il percorso impostato da Fuortes. Vale a dire: taglio di due mesi di lavoro della Fondazione (ottobre e novembre), per un risparmio di 2,4 milioni di costo del personale (280 persone, stabili) ed eliminazione del corpo di ballo, di venti elementi. Con il piano per la Bray Verona punta a rinegoziare il debito con le banche su un periodo trentennale - il buco di bilancio è di 24 milioni - e di ottenere dieci milioni per avere subito liquidità.

Ma Polo si occuperà anche degli aspetti musicali. In pratica rivestirà di fatto anche il



Peso: 1-1%,13-35%

ruolo di direttore artistico, che al momento non c'è. E sarebbe ancora previsto il ruolo di vicedirettore artistico, con Giampiero Sobrino.

Ieri intanto la Tartarotti ha incontrato i sindacalisti di Cgil, Cisl, Uil e Fials, sul corpo di ballo, e oggi nuovo incontro. «La nomina di Polo è segnale di discontinuità», dice Paolo Seghi (Cgil), «e ab-

biamo visto per la prima volta comparire la parola rilancio. Ci auguriamo che si attui». Ivano Zampolli, Uil: «Ma a noi interessa arrivare quanto prima a una stabilizzazione economica della Fondazione». Nicola Burato, Cisl: «Polo, con la sua lunghissima esperienza, per dare subito il via al vero rilancio. non

può che auspicare il ritorno a un'attività del teatro per 12 mesi». Per la Fials c'era Dario Carbone. ●



La Fondazione Arena cerca il rilancio per la prossima stagione lirica



**Va sistemata la situazione economica e finanziaria perché torni in equilibrio**

**GIULIANO POLO**  
SOVRINTENDENTE FONDAZ. ARENA



Peso: 1-1%,13-35%